

Sicurezza: gli obblighi

(5)








Premesso che il TUSL (Testo Unico Sicurezza sul Lavoro) si applica al lavoro dipendente ma anche agli autonomi e sono equiparati agli autonomi gli altri contratti atipici

FIGURA	OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ	DUVRI
Datore di lavoro e dirigente	<ul style="list-style-type: none"> Valuta i rischi con l'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); Indica il programma delle misure di prevenzione idonee a garantire i livelli di sicurezza; Dota i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale (DPI); <ul style="list-style-type: none"> Individua e nomina i soggetti in grado di contribuire alla tutela della salute dei lavoratori: il responsabile del servizio prevenzione e protezione il RSPP (il datore di lavoro può anche autonomarsi); Il medico competente (MC); I lavoratori incaricati ad attuare le misure di gestione delle emergenze (Incaricato lotta antincendio); L'Incaricato primo soccorso; Informa, forma e addestra i lavoratori sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza da adottare. 	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<ul style="list-style-type: none"> Individua i fattori di rischio e le misure per la sicurezza sul lavoro, coordinando la stesura del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi); Elabora le misure preventive e protettive necessarie, fornendo ai lavoratori le informazioni sui rischi dell'attività; Propone programmi di informazione e formazione dei lavoratori. 	
Preposto	<ul style="list-style-type: none"> Vigila sull'osservanza degli obblighi da parte dei lavoratori e delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro; Segnala tempestivamente le deficienze di mezzi e attrezzature di lavoro, dei DPI e la presenza di particolari rischi; FreQUenta appositi corsi di formazione. 	
Incaricato Primo Soccorso (IPS)	<ul style="list-style-type: none"> Interviene in caso di presenza di infortunio di un soggetto, ne valuta le condizioni ed eventualmente attiva la catena dei soccorsi; Presta le prime cure effettuando manovre di primo soccorso. 	
Incaricato Lotta Antincendio (ILA)	<ul style="list-style-type: none"> Controlla la presenza e la disponibilità delle misure antincendio; Interviene in caso di principio di incendio per contenerlo e/o estinguerlo. 	
Medico Competente (MC)	<ul style="list-style-type: none"> Effettua gli accertamenti sanitari ed esprime i giudizi di idoneità verso la mansione specifica; Istituisce e aggiorna la cartella sanitaria e di rischio; Fornisce informazioni ai lavoratori sugli accertamenti sanitari; Collabora all'attività di formazione e informazione. 	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) *	<ul style="list-style-type: none"> Accede a tutti gli ambienti di lavoro e propone piani di miglioramento per la salute dei lavoratori; <ul style="list-style-type: none"> Consulta il DVR e il registro infortuni; Partecipa alle riunioni e ai sopralluoghi del medico competente e degli organismi di vigilanza; Partecipa alla riunione periodica con il RSPP. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza correttamente macchinari, utensili, DPI; Segnala le deficienze di mezzi e dispositivi di sicurezza e condizioni di pericolo; Può far parte delle squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso); Non modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di controllo; Si sottopone ai controlli sanitari previsti; FreQUenta i corsi di formazione previsti. 	

DATORE DI LAVORO - DIRIGENTE	SANZIONE
sanzione comminata in caso di mancata	
<ul style="list-style-type: none"> Valutazione dei rischi e adozione del relativo documento. Redazione DVR, piano di miglioramento e nomina RSPP, MC. Comunicazione all'INAIL del nominativo del RLS. Designazione di lavoratori incaricati delle emergenze. Informazione ai lavoratori su rischi correlati, sulle procedure di emergenza, sulle misure di prevenzione e protezione adottate. Fornitura dei DPI ai lavoratori. 	<ul style="list-style-type: none"> Arresto da 4 a 8 mesi o ammenda da 5.000 a 15.000 Euro. Ammenda da 3.000 a 9.000 Euro. Ammenda di 600 Euro. Arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da 800 a 3.000 Euro. Arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 2.000 a 5.000 Euro.
PREPOSTO	SANZIONE
sanzione comminata in caso di mancata	
<ul style="list-style-type: none"> Vigilanza sull'osservanza della legge da parte dei lavoratori. Segnalazione di deficienze dei mezzi, attrezzature di lavoro e DPI. Partecipazione ai corsi di formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Arresto da 1 a 3 mesi o ammenda da 500 a 2.000 Euro. Arresto fino a 1 mese o ammenda da 300 a 900 Euro.
LAVORATORE	SANZIONE
sanzione comminata in caso di	
<ul style="list-style-type: none"> Inosservanza delle disposizioni impartite. Uso non corretto di attrezzature e DPI. Mancata segnalazione di difetti in attrezzature o DPI. Rifiuto a sottoporsi ai controlli sanitari previsti. Rifiuto nel partecipare alle attività di formazione o addestramento sulla sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> Arresto fino ad 1 mese o ammenda da 200 a 600 Euro.
MEDICO COMPETENTE	SANZIONE
sanzione comminata in caso di	
<ul style="list-style-type: none"> Mancata consegna, alla cessazione dell'incarico, della documentazione sanitaria in suo possesso. Mancata consegna al lavoratore della cartella clinica. Mancata programmazione ed effettuazione della sorveglianza sanitaria. Mancata istituzione, aggiornamento e custodia della cartella clinica dei lavoratori. Mancata informazione ai lavoratori sulla sorveglianza sanitaria a cui sono sottoposti. Mancata collaborazione con il datore di lavoro nella valutazione dei rischi. Mancata comunicazione dei risultati della sorveglianza sanitaria. Mancata informazione al lavoratore sui risultati della sorveglianza sanitaria. Mancata comunicazione, scritta e anonima, nel corso della riunione periodica dei risultati della sorveglianza (collettiva) sanitaria. Violazione degli art. 40 e 41 (rapporti con il SSN e Sorveglianza sanitaria). 	<ul style="list-style-type: none"> Arresto fino a un mese o ammenda da Euro 200 a 800. Arresto fino a due mesi o ammenda da Euro 300 a 1.200. Arresto fino a tre mesi o ammenda da Euro 400 a 1.600. Arresto fino a tre mesi o ammenda da Euro 600 a 2.000. Sanzione amministrativa da Euro 1.000 a 4.000.

Nei settori a maggior rischio infortunistico (ad es. nell'edilizia) è stato introdotto un sistema a punti, che premia imprese o autonomi virtuosi e punisce gli altri.

Si perdono punti ad ogni infortunio o violazione delle norme accertata. Se il punteggio arriva a zero quell'impresa o quell'autonomo non può più operare in quel settore.

PARTI DA PROTEGGERE	RISCHI	MEZZO PROTETTIVO (D.P.I.)
Testa	Urti Caduta oggetti	 Casco
Viso - Occhi	Spruzzi Schegge	 Visiere Occhiali
Apparato uditivo	Rumore	 Cuffie Tappi auricolari
Corpo	Schegge-punture tagli-abrasioni sostanze nocive	 Indumenti protettivi Tessuto antistrappo Corpetto luminoso
	Cadute dall'alto	 Cinture di sicurezza
Arti superiori (braccia - mani)	Schegge-punture tagli-abrasioni sostanze nocive	 Guanti Manicotti
Arti inferiori (gambe - piedi)	Urti Schiacciamenti	 Scarpe antinfortunistiche Ghette



I DPI devono avere il marchio di conformità CE, adattarsi a taglie diverse, avere istruzioni chiare e non introdurre più rischi di quelli che contrastano